

PROGETTOOSTELLIZEROWASTE

Linee Guida tecnico-comunicative

 per:


Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù


Consorzio
Imballaggi
Alluminio


Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica


Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica


CONSORZIO RECUPERO VETRO


CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO


Consorzio
Nazionale
per la raccolta
il recupero
e il riciclaggio
degli imballaggi
di legno

PROGETTO OSTELLO ZERO WASTE



AZIONI PER “OSTELLO ZERO WASTE”

In queste Linee Guida troverete un elenco di 20 azioni di corretta gestione dei rifiuti. Per essere “Ostello Zero Waste”, l’ostello deve raggiungere un punteggio minimo pari a 12, ossia impegnarsi a mettere in atto 12 azioni delle 20 elencate.

GERARCHIE E LEGENDA DELLE “AZIONI”

Le 20 azioni di corretta gestione dei rifiuti sono state divise in due blocchi:

- Azioni obbligatorie, caratterizzate dal colore rosso
- Azioni opportune, caratterizzate dal colore verde

Le azioni obbligatorie DEVONO ESSERE TUTTE OBBLIGATORIAMENTE MESSE IN ATTO.

Azioni opportune: è necessario REALIZZARNE ALMENO 6 SULLE 14 DESCRITTE. La scelta è a cura dell’ostello.

Le 6 azioni obbligatorie e le 6 (almeno) scelte tra quelle opportune vanno a comporre il punteggio minimo di 12 punti che è richiesto per essere “Ostello Zero waste” a tutti gli effetti.

CHE COSA SIGNIFICA METTERE IN ATTO UN’AZIONE?

Significa che quanto è descritto per quell’azione in queste Linee Guida deve essere realizzato e mantenuto nel tempo.

Per ogni azione scelta l’ostello potrà proporre delle modalità operative di implementazione specifiche, sempre nel rispetto di queste Linee Guida.

L’ostello si rende inoltre disponibile a ricevere controlli e verifiche in merito agli impegni presi.



AZIONI OBBLIGATORIE

Le azioni obbligatorie devono essere tutte obbligatoriamente messe in atto.

1. Riorganizzare il sistema interno per la raccolta differenziata dei rifiuti

L'ostello si impegna a riorganizzare il sistema interno di raccolta differenziata dei rifiuti, secondo una modalità che incrementi l'efficacia del servizio, e comunque sempre in coerenza con le modalità operative e gestionali del servizio di raccolta differenziata offerto dal Comune nel cui territorio l'ostello è situato.

Il sistema deve essere costituito da un'**isola ecologica principale**, localizzata in una **posizione strategica** (luogo frequentato e controllabile), che permetta l'intercettazione di almeno i seguenti materiali:

- imballaggi in plastica
- carta
- vetro
- tappi di sughero e materiali legnosi vari
- alluminio
- acciaio e banda stagnata
- organico (se attivo il servizio di raccolta di questa frazione)

Il sistema va poi completato con una distribuzione di contenitori specifici per area funzionale, riducendo il numero, la capillarità e le volumetrie dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Nelle **stanze** e nei **bagni** è sufficiente un cestino per i rifiuti indifferenziati.

Un ulteriore punto di contenitori differenziati, di entità più contenuta, deve essere posto presso i **distributori automatici di cibi e bevande**, ovviamente unicamente per le frazioni

di rifiuto prodotte usufruendo dei prodotti qui acquistati e/o consumati (imballaggi in plastica come le bottigliette, gli incarti di merendine e snack o le lattine, i cartoni per succhi di frutta ecc.).

Nelle altre aree dell'ostello a uso esclusivo del personale, come la **cucina**, gli **uffici** e i **locali di servizio**, il sistema va studiato ottemperando alla mera efficacia di intercettazione dei rifiuti realmente prodotti.

Per quanto concerne il **refettorio**, le modalità di conferimento devono essere studiate a seconda della tipologia dei rifiuti prodotti, ponendo particolare attenzione a che l'ospite, nella fase di svuotamento del vassoio della colazione o del pasto, abbia gli strumenti e le attrezzature per eseguire correttamente la raccolta differenziata.



PROGETTO OSTELLI ZERO WASTE

2. Nell'offerta dei beni di consumo scegliere prodotti con imballaggi conferibili nella raccolta differenziata

L'ostello s'impegna a offrire agli ospiti esclusivamente prodotti dotati di **imballaggi che possono essere differenziati** secondo il sistema in uso nel Comune su cui l'ostello insiste, in modo tale che sia immediata la possibilità di conferire il rifiuto in uno dei contenitori per la raccolta differenziata.

Ad esempio:

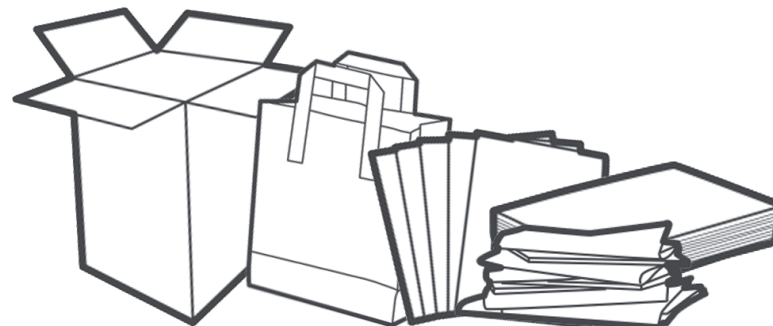
- i **distributori automatici di cibi e bevande** devono fornire prodotti contenuti in imballaggi che possono essere differenziati (imballaggi in plastica come le bottigliette, gli incarti di merendine e snack o le lattine, i cartoni per succhi di frutta ecc.);
- la scelta di **fornitura dei prodotti per la colazione e i pasti** (se forniti) deve privilegiare imballaggi e contenitori, atti a proteggere i prodotti stessi, che possono essere differenziati;
- i **prodotti di cortesia** devono prevedere imballaggi che possono essere differenziati.

3. Scegliere modalità gestionali volte a ottimizzare e ridurre lo spreco di carta

L'ostello si impegna a implementare azioni volte alla riduzione del consumo di carta nelle attività amministrative. Oltre a impegnarsi al **riutilizzo dei fogli** con spazio ancora libero per la scrittura, è necessario **realizzare almeno 3 delle 5 azioni seguenti**:

- impostazione di *default* delle stampe **Fronte/Retro**;
- utilizzo di **carta riciclata / certificata FSC o PEFC** per la stampa (quando necessaria);
- sostituzione dei singoli moduli check in/check out con **registri cartacei o, ancor meglio, elettronici**;
- comunicazione di **password Wi-Fi in modalità elettronica** (sms, mail) o comunque senza utilizzo di carta a perdere;
- implementazione di applicativi informatici che permettano la **fatturazione elettronica**.

Negli uffici e all'ingresso della struttura **deve essere attiva la raccolta differenziata della carta**.



PROGETTO OSTELLO ZERO WASTE

4. Adottare il logo e l'immagine coordinata del progetto e adottare materiali e strumenti di comunicazione a supporto del sistema di raccolta differenziata

Il logo "Ostello zero waste" e l'immagine coordinata del progetto sono il primo elemento di identità e riconoscibilità delle strutture che aderiscono all'iniziativa e devono essere presenti su tutte le comunicazioni interne ed esterne dell'ostello, secondo il "Manuale d'uso" allegato alla presente.

L'ostello s'impegna ad adottare materiali e strumenti di comunicazione a supporto della raccolta differenziata, quali:

- **vetrofanìa** con il logo del progetto, applicata all'ingresso dell'ostello;
- **pannelli informativi e adesivi** sui contenitori presso l'isola ecologica principale e le altre postazioni;
- **adesivi plurilingue** e con immagini esplicative su tutte le postazioni di contenitori di rifiuti;
- **affiche retroporta** in tutte le stanze che invitano a portare i propri rifiuti differenziati nell'isola ecologica principale, invitando a non riempire il cestino presente nella stanza di rifiuti che possono essere differenziati;
- presso i **distributori automatici di cibi e bevande** materiali che indichino il conferimento dei bicchierini del caffè e delle bottigliette PET nel contenitore della plastica e il relativo corretto conferimento delle altre tipologie di rifiuto presenti (lattine, cartoni per bevande, imballaggi in plastica di merendine e snack ecc.);
- nelle **aree dell'ostello a uso esclusivo del personale**, come la cucina, gli uffici e i locali di servizio, materiali informativi volti all'efficacia di intercettazione dei rifiuti qui prodotti.

L'ostello s'impegna a prevedere almeno un materiale di comunicazione (possibilmente un pannello, magari da porsi nella hall o in mensa) che informi sulla **politica ambientale** dell'ostello e dia le indicazioni più importanti sul progetto.

Oltre ai media "statici" di cui sopra, si deve prevedere, se presenti, l'utilizzo di strumenti "dinamici", quali **tabelloni luminosi, monitor o messaggi fonici**, a seconda della disponibilità della struttura.

I principali materiali di cui sopra devono infine essere caricati sul **sito web dell'ostello**, che deve contenere una sezione dedicata al progetto.



PROGETTO OSTELLI ZERO WASTE

5. Informare e coinvolgere nel progetto l'ospite in modo diretto al check-in

Al check-in **gli ospiti devono essere informati** a voce sulla politica ambientale dell'ostello e della casa madre (AIG), così da comprendere che il luogo che si apprestano a frequentare ha regole precise, volte al rispetto dell'ambiente e a un impegno fattivo per la corretta gestione dei rifiuti, al quale l'ospite è chiamato a contribuire in prima persona.

Gli ospiti devono infatti essere da un lato incentivati alla differenziazione dei rifiuti, dall'altro informati sulle performance del sistema di raccolta interno e sulle politiche di prevenzione.

L'ostello deve studiare e applicare una modalità operativa affinché l'ospite dichiari, al momento del Check-in, di "accettare e rispettare le regole di gestione dei rifiuti in ottica zero waste della struttura".



6. Formare il personale interno e (se presente) il personale della ditta esterna che si occupa dei rifiuti

La **formazione del personale** che a vario titolo e in diversa misura opera all'interno della struttura è fondamentale.

Tutti i soggetti devono conoscere le regole da seguire e i comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti e nelle pratiche legate alla prevenzione, a partire dal gestore dell'ostello, che deve essere motivato e dare l'esempio, oltre che vigilare e spronare alla corretta applicazione.

Tutte le persone che lavorano all'interno dell'ostello, che si tratti di personale interno o di ditte esterne, devono sapere come separare i rifiuti, in particolare chi si occupa principalmente della pulizia e della movimentazione dei rifiuti.

La formazione è molto importante anche per essere in grado di rispondere a eventuali dubbi e richieste di chiarimento da parte degli ospiti. A tal proposito l'ostello deve studiare e applicare una forma di verifica periodica / incentivo del personale (ad esempio "impiegato green del mese").



PROGETTOOSTELLIZEROWASTE

AZIONI OPPORTUNE

È necessario realizzarne almeno 6 sulle 14 descritte. La scelta è a cura dell'ostello.

7. Prediligere prodotti sfusi o multi-porzione nell'offerta pasti

L'ostello si impegna ad acquistare forniture di prodotti alimentari che riducano la produzione di rifiuti da imballaggio. Diverse sono le possibilità:

- utilizzare **dosatori**, che garantiscano le prescrizioni d'igiene, per prodotti quali ad esempio miele, zucchero, cereali, marmellata;
- prediligere **pacchi di maggiore dimensione**, rispetto a confezioni mono-porzioni, verificando che tale passaggio non comporti spreco di cibo;
- servire acqua in **brocche** o in bottiglie riutilizzabili, con la possibilità di utilizzare gasatori per la produzione di acqua frizzante;
- servire acqua minerale in bottiglie di vetro con sistemi di **vuoto a rendere**;
- posizionare **"erogatori a boccione"** di acqua in specifiche aree funzionali dell'ostello.

8. Offrire prodotti di cortesia solo su richiesta e in versione "ricaricabile" (es. dosatore sapone)

L'ostello si impegna a "centralizzare" e regolare l'offerta di prodotti di cortesia, prevedendo la loro fornitura **solo su richiesta dell'utente**.

Ad esempio l'utilizzo di **dosatori di sapone** ricaricabili è da prediligere rispetto ai prodotti confezionati singolarmente.

9. Scegliere forniture "verdi" per i prodotti di pulizia

L'ostello si impegna a regolare le forniture per i prodotti di pulizia garantendo principi ecologici. L'amministrazione dell'ostello deve inserire specifici requisiti nei capitolati (se i servizi sono appaltati) o nelle politiche interne (se i servizi sono gestiti internamente) per la gestione delle attività di pulizia, riguardanti la fornitura di **prodotti di particolare pregio ambientale** (come ad esempio detersivi e detersivi alla spina, detersivi concentrati, ecologici ecc.).



PROGETTO OSTELLI ZERO WASTE

10. Informare, coinvolgere e nel caso formare il personale delle ditte esterne che si occupano dei vari servizi all'interno dell'ostello

Tutte le ditte esterne che a vario titolo collaborano con l'ostello **devono essere informate** della politica attuata. A seconda del diverso grado di implicazione, il personale di dette ditte deve essere informato e formato più nel dettaglio, sia con una comunicazione scritta che con l'informazione e specificazione verbale da parte del referente interno alla struttura delle implicazioni pratiche che tale politica comporta per le ditte fornitrici.

11. Monitorare e controllare il progetto con indagini di soddisfazione e verifiche interne

La **verifica del lavoro svolto** aiuta a migliorare la nostra comunicazione e l'efficacia dell'applicazione delle Linee Guida nell'ostello.

Si devono prevedere:

- **indagini di soddisfazione** del cliente, da somministrarsi in fase di check-out, oppure sul sito web e da inviare dopo il soggiorno (tipo questionari di booking.com o altri portali di prenotazione sul gradimento delle strutture ecc.), con la compilazione di un questionario semplice e breve che indichi: sulla facilità nel comprendere il progetto e le sue applicazioni, sull'efficacia o meno della comunicazione, sulla reale differenziazione o meno svolta nel corso del soggiorno presso l'ostello, sul gradimento dell'iniziativa. L'ideale è prevedere risposte multiple chiuse: "molto", "abbastanza", "poco", "per nulla" e lasciare un ultimo spazio per i commenti personali;
- **verifiche periodiche**, da svolgersi internamente con il supporto del personale, per monitorare eventuali criticità puntuali e trovare soluzioni adeguate.

12. Collaborare con l'Amministrazione comunale e la ditta che svolge la raccolta rifiuti sui temi legati al progetto

L'ostello s'impegna ad avviare un **dialogo tra la struttura, il soggetto della raccolta e l'Amministrazione comunale** per:

- concertare gli aspetti eventualmente critici o migliorabili del servizio di raccolta;
- fare dell'ostello un polo di diffusione della cultura della corretta gestione dei rifiuti;
- attivare collaborazioni fattuali in termini di iniziative, eventi ecc. che vedano come soggetto promotore di volta in volta il Comune, la ditta o l'ostello stesso;

Tali rapporti devono essere continuativi, così da creare un supporto periodico e proficuo al progetto e una collaborazione continua su tutta la linea.

13. Preferire prodotti riutilizzabili rispetto all'usa-getta (piatti, bicchieri)

L'ostello si impegna a organizzare il servizio prediligendo **stoviglie lavabili e quindi riutilizzabili**, quali ad esempio piatti in ceramica, bicchieri in vetro e posate di metallo, rispetto a quelle usa-e-getta. Qualora la logistica dell'ostello non permetta la possibilità di lavaggio, possono essere proposte **stoviglie compostabili** se è in atto nel territorio la raccolta dell'umido.



PROGETTO OSTELLI ZERO WASTE

14. Prediligere forniture a filiera corta per la somministrazione dei pasti (brioches, pane, frutta, verdura)

L'ostello si impegna a stipulare contratti con **artigiani o produttori del territorio** per la fornitura di prodotti alimentari. Diverse sono le tipologie di fornitori individuabili, ad esempio:

- panetterie o pasticcerie del territorio per la fornitura di pane e brioches senza imballaggio;
- aziende agricole del territorio per la fornitura di frutta, verdura, marmellate, miele, ecc.;
- aziende casearie per latte e formaggi.

15. Aderire a iniziative volte alla riduzione dello spreco alimentare

L'ostello s'impegna ad aderire a iniziative volte al recupero dei beni invenduti (o non più commercializzabili), in particolare per contrastare lo spreco alimentare (come ad esempio "Last minute market").

Tali azioni sono molto importanti sia per le finalità etiche delle iniziative, sia in ottica "Zero Waste". L'argomento è peraltro di grandissima attualità: il Parlamento Europeo ha dichiarato il **2014** come **anno europeo contro il "Food Waste"**. Bisogna prevedere azioni come garantire all'ospite la possibilità di asportare il cibo non consumato (ad es. con sistemi tipo "Doggy bag" o vaschette riutilizzabili ecc.), comunicandolo nei luoghi della colazione / del pasto.



16. Realizzare l'auto-compostaggio dei rifiuti organici

L'ostello si impegna ad effettuare l'autocompostaggio dei rifiuti organici e verdi (eventuali sfalci e patate). Sulla base di uno specifico studio si può individuare la modalità ottimale, manuale o elettromeccanica. Il compost prodotto potrà essere utilizzato come ammendante per gli spazi verdi (giardini, aiuole, vasi) presenti nella struttura, attivando un percorso virtuoso di eco-sostenibilità. Tale pratica può diventare un volano per la sensibilizzazione degli ospiti e per la **riduzione della tassa rifiuti**: in molte realtà dove il compostaggio è una pratica consolidata e regolamentata, chi aderisce all'auto-compostaggio beneficia di sconti sulla tassa rifiuti.

17. Coinvolgere nel progetto il territorio su cui l'ostello insiste con eventi ecc.

Il territorio su cui l'ostello insiste deve essere **coinvolto in iniziative e attività specifiche** per il target della popolazione locale, ma anche per il target dei turisti, così da rendere la struttura non solo un elemento di ricezione del turismo, ma di promozione di attività iscritte in una cornice di corretto approccio verso l'ambiente e i rifiuti.

L'ostello deve dunque farsi promotore in prima persona di eventi, serate a tema, concorsi, laboratori, visite guidate ecc., proprio facendo leva sul suo essere una struttura "zero waste".

PROGETTO OSTELLI ZERO WASTE

18. Interessare i mass media per lancio e pubblicizzazione iniziativa

Per garantire visibilità al progetto l'ostello s'impegna a ottenere l'interessamento su più livelli dei **mezzi di comunicazione di massa** (carta stampata, tv, radio, web, newsletter, blog, ecc.), instaurando un rapporto proficuo con gli operatori del settore. L'adesione al progetto deve essere sancita con l'organizzazione di una **conferenza stampa** di lancio del progetto (o l'invio di un **comunicato stampa**). A distanza di un tempo utile per la presenza di dati tecnici significativi sul successo dell'iniziativa, deve essere avviata un'ulteriore fase di comunicazione dei risultati nell'ottica di un rapporto continuativo con i media locali.

19. Instaurare un dialogo con gli altri ostelli AIG di confronto e condivisione

L'ostello s'impegna a instaurare un **dialogo continuo e proficuo tra gli ostelli AIG**, così da innescare un **forum** di scambio delle opinioni, confronto e condivisione delle buone pratiche nel percorso che le strutture stanno intraprendendo, anche grazie al coordinamento della struttura centrale.

20. Organizzare spazi di book crossing e/o baratto libero per gli ospiti (guide turistiche, depliant informativi ecc.)

All'interno della struttura, magari nel luogo dedicato al relax, si deve organizzare uno **spazio per il libero scambio di oggetti**. Si pensa in particolare a libri, guide turistiche, depliant, ma non solo. Bisogna inoltre prevedere una comunicazione sulle regole dello scambio e un pannello su cui scrivere commenti e segnalazioni utili agli altri ospiti sui luoghi da visitare o in generale di utilità al soggiorno.



manuale d'uso del logo e dell'immagine coordinata

Il marchio è l'elemento distintivo degli ostelli con strategia "zero rifiuti".

Il marchio deve essere proposto con le modalità qui riportate.

Non è consentito variare caratteri, proporzioni e colori.

Tutti i contenuti testuali dei materiali grafici devono utilizzare il font Consolas.



marchio

versione colori

■ C=75% M=0% Y=75% k=0%

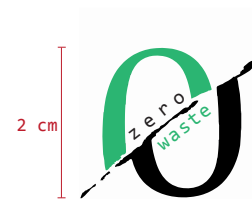
■ C=0% M=0% Y=0% k=100%

font: consolas regular



marchio

versione in nero



marchio

dimensione minima di pubblicazione



marchio
versione colori



marchio
versione in bianco





marchi
versione orizzontale



marchi
versione verticale



vetrofanìa
10x10 cm

1 cm

Gentile cittadino/a

1 cm

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Sed dictum sit amet justo eget adipiscing. Nulla molestie nisl eget odio pellentesque fermentum. Pellentesque mollis nisi vitae congue volutpat. Nullam tempus arcu urna, id aliquet sapien tincidunt a. Class aptent taciti sociosqu ad litora torquent per conubia nostra, per inceptos himenaeos. Suspendisse sit amet porttitor lacus, vel malesuada lorem. Fusce ac felis lectus. Sed facilisis eros nec tellus aliquam, non ultricies lorem ornare. In blandit, nisi quis eleifend fermentum, urna turpis cursus felis, eu pulvinar massa nunc eu turpis. Vivamus venenatis egestas massa imperdiet suscipit. Suspendisse tempor eget quam non euismod. Suspendisse potenti. Sed varius elit vitae magna posuere aliquam. Donec risus ipsum, mattis sit amet lorem a, porta sollicitudin metus. Aliquam tempus feugiat tincidunt.

Duis dapibus nunc sed felis ornare, nec scelerisque elit accumsan. Maecenas dictum velit vitae leo cursus tristique. Mauris faucibus, nunc vel egestas venenatis, libero enim laoreet nisl, ut varius mi urna eget est. In erat purus, malesuada sit amet volutpat vitae, suscipit vel tortor. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Suspendisse volutpat porttitor magna eu tincidunt. Donec sodales feugiat nisi id viverra. Donec mattis lectus lacus, ac sagittis ipsum fringilla non. Aliquam condimentum semper urna, in porta sapien pulvinar ac. Duis vehicula diam id lacus condimentum, quis hendrerit sapien elementum. Nulla sed condimentum ipsum. Morbi viverra tellus eu pellentesque eleifend. Nunc malesuada eros viverra, imperdiet nulla interdum, consequat risus. Integer ac semper lectus. Fusce vel pretium elit.

Data xxxxxx
Firma xxxxxxxxxx

15 cm

z e r o

waste




5,5 cm

12 cm

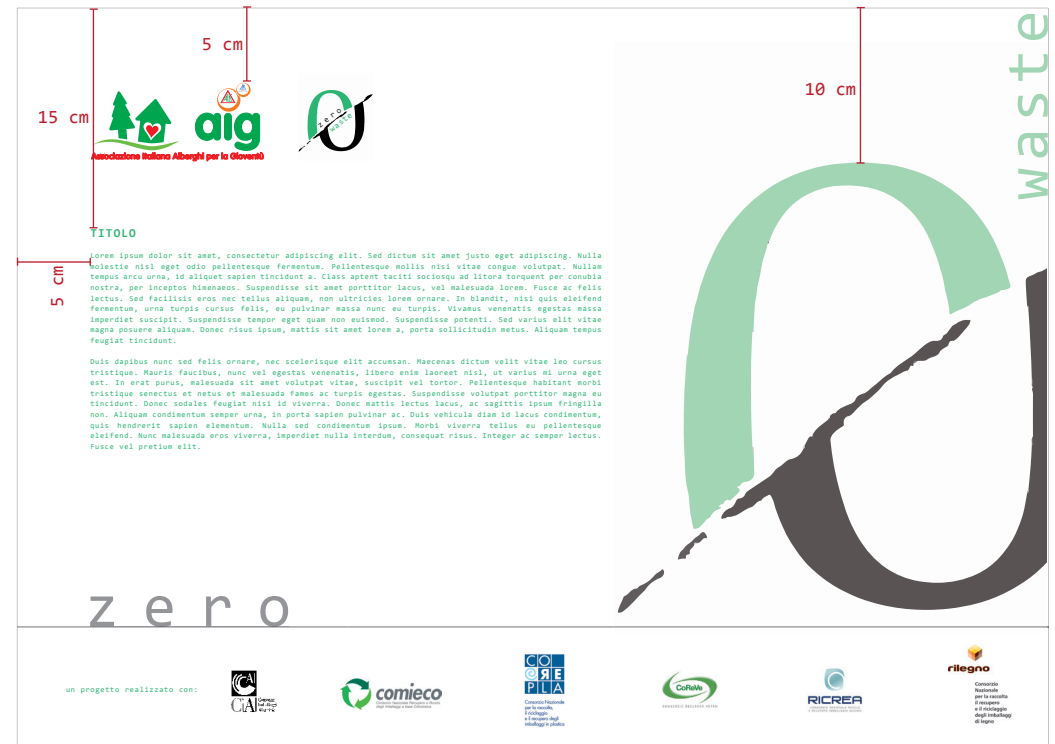
z e r o w a s t e

0,9 cm

busta
23x11 cm



pannello informativo
70x100 cm



pannello informativo
70x50 cm

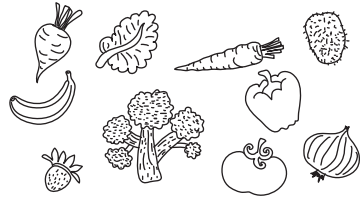


biglietto da visita
8,5x5,5 cm



banner web

nota tecnica:
 non sono specificate le dimensioni.
 È possibile adattarle al layout del
 sito mantenendo le indicazioni della
 disposizione degli elementi grafici
 (in orizzontale, in verticale e su
 forma quadrata).



ORGANICO

ORGANIC
ORGANIQUE
ORGÁNICO



ACCIAIO

STEEL
ACIER
ACERO



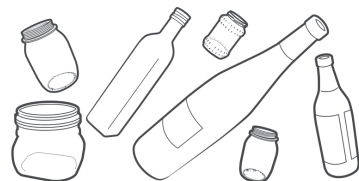
IMBALLAGGI IN PLASTICA

PLASTIC PACKAGING
EMBALLAGES EN PLASTIQUE
ENVASES DE PLÁSTICO



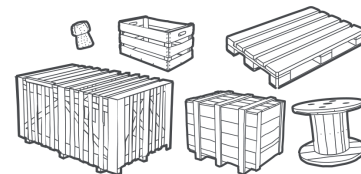
ALLUMINIO

ALUMINUM
ALUMINUM
ALUMINIO



VETRO

GLASS
VERRE
VIDRIO



LEGNO

WOOD
BOIS
MADERA



CARTA

PAPER
PAPIER
PAPEL

adesivi
formato A4 o A3



Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica



rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno



Cial, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno sono i 6 Consorzi Nazionali che organizzano e garantiscono l'avvio al riciclo e al recupero degli imballaggi in alluminio, carta, plastica, vetro, acciaio e legno. Istituiti per volontà di legge nel 1997, i 6 Consorzi sono tutti senza fine di lucro e fanno riferimento ad un unico sistema, il CONAI, costituito sulla base di due principi europei: "responsabilità condivisa" e "chi inquina paga". Sono le stesse aziende produttrici di imballaggi o materiali per imballaggi, nonché le aziende che utilizzano gli imballaggi, a farsi carico del fine vita degli stessi, attribuendo attraverso il CAC (Contributo Ambientale Conai) a coprire i maggiori oneri della raccolta differenziata e gli eventuali oneri dell'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, conferiti tramite la raccolta differenziata. Il sistema, così organizzato, ogni anno garantisce ai Comuni con cui ha stretto un accordo di convenzione introiti per oltre 300 milioni di euro. In Italia, mediamente, ogni anno si producono circa 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio. Di questi, ne recuperiamo oltre il 70%, vale a dire che 3 imballaggi su 4 sono recuperati.

L'AIG, Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, è un ente morale no-profit, che ha tra i propri scopi la promozione di un turismo etico e sostenibile. Nata nel 1945, l'AIG rappresenta in Italia la Federazione Internazionale degli Ostelli per la Gioventù - Hostelling International - con status consultivo presso l'UNESCO, alla quale aderiscono 90 Associazioni nazionali con oltre 5.000 Ostelli in tutti i continenti. L'adesione a Hostelling International garantisce il rispetto di specifici standard di accoglienza, comfort, privacy, pulizia e sicurezza.

E.R.I.C.A. è nata nel 1996 e si occupa di gestione dei rifiuti, sostenibilità ambientale, prevenzione dei rischi, ciclo delle acque, energia, agricoltura biologica. I tecnici di E.R.I.C.A. lavorano in modo multidisciplinare su progettazioni tecniche, consulenze giuridiche, interventi sul territorio, campagne di comunicazione, progetti di educazione e formazione e percorsi di sostenibilità per aziende e strutture. Oggi E.R.I.C.A. è leader della comunicazione ambientale in Italia e sta rinforzando la propria collaborazione con Enti e aziende operanti in molti stati dell'Unione Europea e del bacino del Mediterraneo.